

Proprietà
S.C. EVOLUTION S.P.A.
 Via Manzoni, 41 Milano
 Sede Amministrativa:
 Via La Rosa n.354 Piantedo (SO)

NUOVO STABILIMENTO RIGAMONTI

MONTAGNA IN VALTELLINA - SONDRIO

SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA



POLITECNICA
 BUILDING FOR HUMANS

RIGAMONTI
 Qualità dal 1913

Committente:
SALUMIFICIO RIGAMONTI S.P.A
 Via Nazionale dello Stelvio,973
 23030 MONTAGNA VALTELLINA (SO)
 tel.0342 535111
 info@rigamontisalumificio.it

Amministratore Delegato:
 DOTT. CLAUDIO PALLADI

RESPONSABILE INTEGRAZIONE
 PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
 Ing. Arch. Corrado Giacobazzi

RESP. PROG. ARCHITETTONICA
 Ing. Arch. Corrado Giacobazzi
 Arch. Stefano Maffei

RESP. PROG. STRUTTURALE
 Ing. Luciano Gasparini
 Ing. Tommaso Conti

RESP. PROG. IMPIANTI MECCANICI
 Ing. Marco Balestrazzi
 Ing. Ferdinando Sarno

RESP. PROG. IMPIANTI ELETTRICI
 E SPECIALI
 P.I Emanuela Becchi
 Ing. Davide Messori

RESP. PROG. IDRAULICA
 ED INFRASTRUTTURALE
 Ing. Stefano Ripari

RESP. PROG. VIABILITA'
 Ing. Alessio Gori

COORD. SICUREZZA IN PROGETTO
 Ing. Claudio Pongolini

RESPONSABILE RAPPORTI CON
 GLI ENTI E PROG. URBANISTICA
 Arch. Maria Cristina Fregni

RESP. PROG. PAESAGGISTICA
 Arch. Maria Cristina Fregni
 Arch. Paola Gabrielli

RESP. PROG. INDUSTRIALE
 P.I. Giulio Selmi

RESP. PREVENZIONE INCENDI
 P.I. Emanuela Becchi
 Ing. Massimo Fiorini

RESP. PROG. ACUSTICA
 Ing. Claudio Pongolini
 Arch. Matteo Falcini

COLLABORATORI
 Ing. Gabriele Brighenti
 Arch. Ilaria Cerini
 Arch. Daniela Corsini
 Ing. Marco Corvino
 Arch. Teresa Loprevite
 Arch. Sonia Porpiglia
 Ing. Massimiliano Roberto
 Ing. Alessandro Romei
 Ing. Stefano Tronconi

ELABORATO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
 DOCUMENTO DI SCOPING

PARTE D'OPERA	DISCIPLINA	DOC. E PROG.	FASE	REV.
00CU	XX	RT02	2	0

Cartella	File name	Prot.	Scala	Formato
05		4929	-	A4

5				
4				
3				
2				
1				
0	RICHIESTA INTEGRAZIONI PROT. N. 7291 DEL 25.11.2021	13.12.2021	D.Corsini	M.C.Fregni C.Giacobazzi
REV.	DESCRIZIONE	Data	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

Il presente progetto è il frutto del lavoro dei professionisti associati in Politecnica. A termine di legge tutti i diritti sono riservati.
 E' vietata la riproduzione in qualsiasi forma senza autorizzazione di POLITECNICA Soc. Coop.

SOMMARIO

1	PREMESSA	2
2	Schema di percorso metodologico definito	3
3	Proposta di definizione dell'ambito di influenza del P/P	4
4	Proposta di portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale	7

1 PREMESSA

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica prevede la redazione del **Rapporto Ambientale**, ovvero il documento mediante il quale raccogliere i dati utili alla valutazione col fine di individuare, descrivere e valutare gli effetti significativi, diretti e indiretti, delle azioni proposte dal piano o dal programma sulla popolazione, la salute umana, la biodiversità, il territorio, il suolo, l'acqua, l'aria, il clima, i beni materiali, il patrimonio culturale, il paesaggio nonché l'interazione tra i suddetti fattori.

Il rapporto ambientale, redatto ex Art. 13 dall'allegato VI alla parte seconda del D.Lgs n. 152 del 2006, deve dare atto della consultazione della fase preliminare (scoping) ed evidenziare come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

Questo è richiesto anche dall'Allegato 1r alla D.G.R. n. IX/761 del 10.11.2010 e s.m.i., dal quale si evince la necessità di predisporre, contestualmente al deposito del progetto, il Documento di Scoping, indispensabile per l'avvio della procedura di VAS.

Il presente Documento di Scoping è relativo alla proposta di Variante al Piano di Governo del Territorio di Montagna in Valtellina (Variante al PGT approvata il 25/06/2020, data BURL approvazione 17/02/2021).

L'intervento richiesto è presentato dalla Società S.C. EVOLUTION S.p.A. che, in quanto proprietaria dell'area oggetto di interesse, si propone di promuovere la procedura in oggetto e al termine della stessa di cedere gli immobili alla società RIGAMONTI SALUMIFICIO S.p.A., che li utilizzerà per trasferirvi e ampliare in modo consistente la propria struttura produttiva, attualmente localizzata a Montagna in Valtellina in Via Stelvio 973 in edifici non più adeguati all'esercizio della propria attività.

2 Schema di percorso metodologico definito

Lo Sportello è soggetto a Valutazione ambientale – VAS.

La VAS viene applicata sistematicamente ai piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale

La VAS del P/P è effettuata secondo le indicazioni di cui agli articoli 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del d.lgs, ed in assonanza con il punto 5.0 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale:

- avvio del procedimento Suap e VAS
- individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
- proposta di progetto con sportello unico unitamente al Rapporto ambientale
- messa a disposizione;
- convocazione conferenza di valutazione
- formulazione parere motivato
- CdSc comunale con esito positivo
- deposito e pubblicazione della variante
- deliberazione Consiglio Comunale di approvazione e controdeduzioni alle osservazioni
- invio degli atti definitivi a Regione Lombardia
- gestione e monitoraggio

3 Proposta di definizione dell'ambito di influenza del P/P

La caratterizzazione di ciascuna tematica ambientale deve essere estesa a tutta l'area vasta con specifici approfondimenti relativi all'area di sito. Area vasta e area di sito possono assumere dimensioni/forme diverse a seconda della tematica ambientale analizzata.

L'area vasta è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata.

L'individuazione dell'area vasta è circoscritta al contesto territoriale individuato sulla base della verifica della coerenza con la programmazione e pianificazione di riferimento e della congruenza con la vincolistica.

L'area di sito comprende le superfici direttamente interessate dagli interventi in progetto e un significativo intorno di ampiezza tale da poter comprendere i fenomeni in corso o previsti.

Di seguito si riporta per ciascuna componente ambientale le relative aree analizzate.

Paesaggio e Patrimonio storico e culturale

In relazione alla componente Paesaggio e Patrimonio storico e culturale, al fine di individuare l'area di analisi, risulta necessario eseguire un'attenta osservazione del contesto in cui l'area oggetto di studio si colloca.

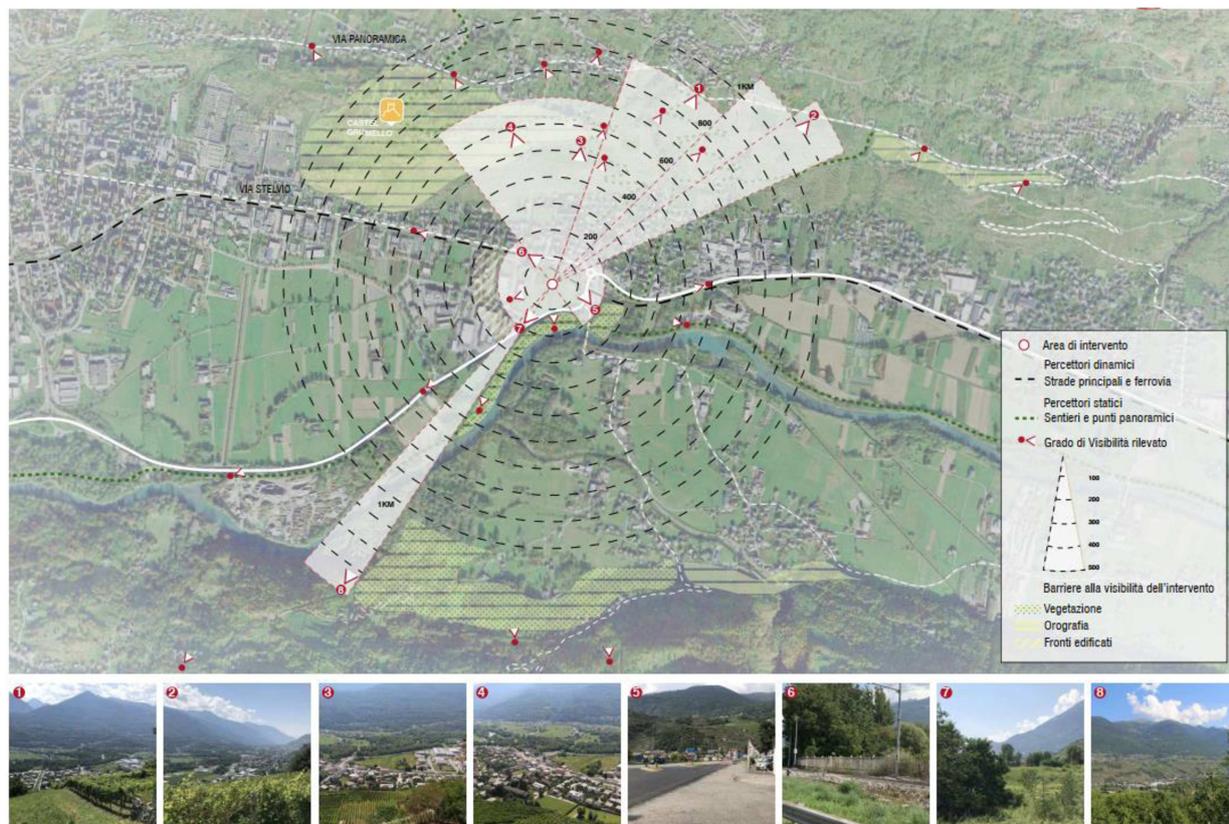
Tale area non è situata all'interno del nucleo urbano del Comune di Montagna in Valtellina, il quale occupa le pendici montane terrazzate di Castel Grumello, bensì nel fondovalle, in un cuneo triangolare di terreno che, benché sia ricompreso tra i territori urbanizzabili dagli strumenti di pianificazione, resta ancora ineditato; limitato a nord da via Stelvio e dalla ferrovia, che lo collegano direttamente a Sondrio, a sud dalla SS38, che gestisce gli spostamenti veloci tra Sondrio e l'altra Valtellina, a ovest da un comparto produttivo artigianale e industriale definito dai percorsi di via dell'industria e via dell'artigianato.

Sebbene l'area si caratterizzi per la prossimità con il fiume Adda, risultando conseguentemente vincolata ex articolo 142 comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna* del D.Lgs. 42/2004, risulta facile evincere, data la conformazione del territorio, che a richiedere un maggiore interesse sia l'analisi della visibilità.

A tale fine, si è scelto di prendere in considerazione la percezione di area vasta che si ha sul lotto.

L'accurata analisi della visibilità da e sull'area svolta attraverso molteplici sopralluoghi mostra come essa manifesti un livello di visibilità consistente dal versante montuoso a nord, quindi da Castel Grumello e dalle aree limitrofe, sebbene la presenza di edificato e aree boschive rendano la lettura dell'area frammentaria e percepibile per intero solo in alcuni punti specifici. Dall'altro versante montano, quello sud, l'area risulta invece non visibile dai percorsi principali, mentre, scendendo a valle, il passaggio su viale Stelvio ma soprattutto sulla SS38 si rivelano percorsi che consentono visuali interessanti, sebbene dinamiche, sul luogo di intervento. Un elemento poi peculiare è costituito dalla ferrovia che lambisce l'area a nord e che forse costituisce, anche in virtù della lentezza che il trasporto acquisisce in quel tratto, il percorso che maggiormente consente di vedere l'area in questione.

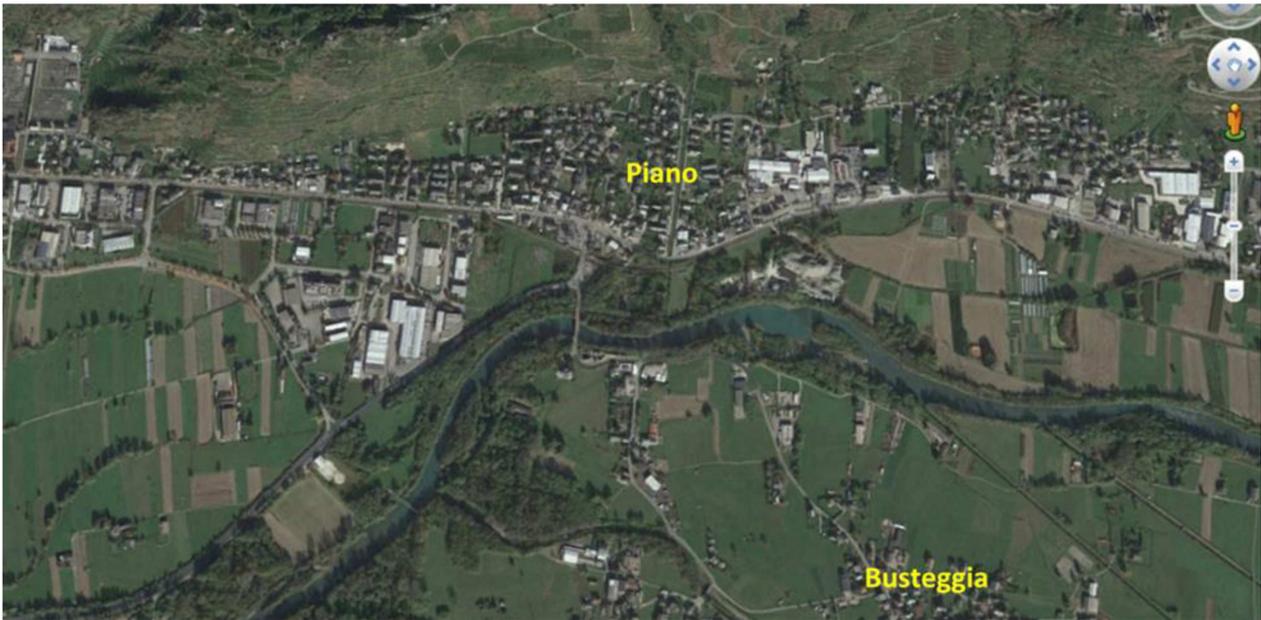
L'area vasta oggetto di studio è schematizzata nel seguente grafo:



Carta della visibilità

Aria e Ambiente atmosferico / Suolo e sottosuolo / Acque sotterranee, approvvigionamento idrico e acque superficiali / Natura e verde urbano / Popolazione e salute umana

Al fine di determinare l'attuale stato dell'ambiente dell'area oggetto di studio, si ritiene di affrontare le presenti tematiche focalizzandosi sull'area di Fondovalle limitrofa alle frazioni di Piano a Busteggia.



Fondovalle – frazioni di Piano e Busteggia

Clima acustico

In relazione alla componente Clima acustico sono state individuate le zone con i ricettori potenzialmente disturbati dagli interventi di progetto, rappresentati nella seguente mappa.



Individuazione dei ricettori nella foto aerea– fonte Google Maps

4 Proposta di portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale di VAS è sviluppato in riferimento ai seguenti contenuti:

- definizione della normativa di riferimento in tema di VAS;
- descrizione della proposta di Variante a Piano di Governo del Territorio: definizione delle finalità del progetto in Variante; definizione delle caratteristiche del progetto urbanistico;
- la verifica di coerenza confrontando gli obiettivi del Piano sia con criteri di compatibilità ambientale desunti dal PTR e contestualizzati per il comune di riferimento, sia con obiettivi ed indirizzi dei Piani e Programmi sovraordinati (coerenza esterna), sia con le azioni proposte dal piano stesso (coerenza interna);
- l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente e delle caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate, per le quali verranno affrontate le seguenti tematiche:

Aria e Ambiente atmosferico

- analisi del clima e del microclima locale
- analisi dello stato dell'aria, mediante una lettura dei dati concernenti l'inquinamento atmosferico

Clima acustico

- classificazione acustica dell'area ex Piano di Classificazione Acustica del Comune di Montagna
- individuazione delle sorgenti emmissive limitrofe, le quali risultino influenti per il clima acustico

Suolo e sottosuolo

- analisi dell'uso del suolo su vasta area
- analisi dell'uso del suolo puntuale

Acque sotterranee, approvvigionamento idrico e acque superficiali

- analisi delle componenti idrogeologiche
- analisi del rischio di alluvione

Natura e verde urbano

- analisi della diversità ambientale con focus sulla Rete Ecologica Regionale e sulle interferenze indirette con la Riserva Regionale Bosco dei Bordighi

Paesaggio e patrimonio storico e culturale

- analisi della componente paesaggistica su area vasta
- caratteristiche del paesaggio dell'area di valle

Popolazione e salute umana

- individuazione dei ricettori sensibili;
 - inquinamento atmosferico ed acustico.
- l'analisi degli effetti indotti dalla variante sulle componenti ambientali;
 - l'individuazione di misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano.